

## ISTITUTI MODELLO, 13 SU 22 PARLANO VENETO

Segnalati dal sito della Pubblica amministrazione. La direttrice regionale «Non è una sorpresa, è il riconoscimento alla qualità diffusa nella nostra regione»

Non è riuscita nemmeno a vedere il ministro Gelmini, dato che l'incontro cui era invitata la titolare della pubblica Istruzione era pressoché blindato. In compenso Carmela Palumbo, direttrice dell'Ufficio scolastico regionale, ha ottenuto un riconoscimento pubblico da un altro ministero, quella nella Pubblica amministrazione di Renato Brunetta. Nel sito Internet che a suo tempo aveva segnalato sprechi e lavativi di turno, è stata dedicata una sezione specifica alle eccellenze del sistema scolastico. Dove si può leggere che, su 22 casi nazionali da portare ad esempio, la maggioranza - ovvero 13 "storie di buona pubblica amministrazione" - parla veneto. «Non è una sorpresa - ammette Carmela Palumbo - chi conosce la realtà di questa regione sa che da anni ci sono esperienze modello da segnalare, ora se ne sono accorti tutti.

E tengo a precisare che le esperienze premiate non riguardano i risultati scolastici ottenuti ma le capacità organizzative di chi le ha gestite. Si tratta in sostanza di un riconoscimento della qualità diffusa, che ha messo in relazione le scuole e altri soggetti della pubblica amministrazione».

Di sorpresa, in effetti, non si può parlare dato che cinque delle 13 scuole modello erano già comparse nel sito due settimane fa, all'epoca del primo elenco delle amministrazioni virtuose. Si tratta dell'Istituto Marconi di Altavilla Vicentina, del liceo G.B. Brocchi di Bassano del Grappa, della Direzione scolastica di Occhiobello (Rovigo), del Centro didattico di Conselve e dell'Istituto professionale B. Montagna di Vicenza, che erano già stati premiati in Forum della pubblica amministrazione dello scorso aprile. Di ragguardevole, semmai, c'è la percentuale di istituzioni virtuose del Veneto emerse nell'ulteriore lavoro di scrematura fatto dai tecnici ministeriali.

«non ne sapevamo nulla - aggiunge la dottoressa Palumbo - le segnalazioni non sono partite da qua. Credo che la scelta delle esperienze fatta a Roma sia dovuta alle certificazioni di qualità e ai processi di miglioramento e riduzione dei costi».

La certificazione della qualità in base a modelli mutuati dalla moderna gestione aziendale è in effetti il tema dominante delle schede che accompagnano le «nominazioni». L'Ipsia Galilei di Castelfranco da anni segue il protocollo Iso 9001 e altri modelli di valutazione, e si rivela attento a

sviluppare collaborazioni e stage con le aziende dell'area. L'attenzione alle esigenze del territorio, unita all'informaticizzazione delle «pagelle» e alla formazione dei docenti nelle tecnologie informatiche è la chiave del successo dell'Istituto comprensivo di Montecchio Maggiore. All'istituto turistico aziendale Mazzotti di Treviso l'innovazione tecnologica ha reso possibile la formazione a distanza (e-learning) e il miglioramento dei risultati degli studenti; analisi di soddisfazione del «cliente» e certificazioni Iso 9001 hanno attratto l'attenzione del mondo produttivo per l'Istituto Segato di Belluno l'Istituto Foscari-Massari di Mestre, oltre che sull'Istituto Einaudi di Bassano, dove non ha certo guastato agli occhi dei funzionari ministeriali la riduzione delle spese del 31 per cento in tre anni. Di carattere «sociale» i meriti riconosciuti all'Istituto Einaudi di Badia Polesine, promotore di manifestazioni culturali, convegni e attività sportive, e del Circolo didattico di Conselve, dove il piano formativo ha tenuto conto dei bisogni educativi speciali degli scolari stranieri, di portatori di handicap, nomadi e bimbi in condizione di disagio. Ma il risultato forse più significativo è quello ottenuto dalla IV Direzione didattica di Padova, «che opera nella periferia Est e Nord della città ad alto rischio di devianza». Grazie alla leadership didattica è stato possibile attirare finanziamenti di enti locali, associazioni e gruppi culturali, e allo stesso tempo aumentare le iscrizioni anche da fuori comune. Promossi a pieni voti

**Alberto Francesconi**

